

**Regolamento didattico del Corso di laurea in Manager del Turismo
(classe L15)
A.A.2018/2019
presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia**

Art. 1

Il corso di studio in breve

Il Corso intende rispondere ai fabbisogni formativi emergenti nel settore turistico in relazione alle attuali dinamiche ed esigenze di sviluppo e competitività, come peraltro evidenziato dai principali stakeholder del partenariato economico-sociale di immediato riferimento pugliese. Proprio la Puglia, in considerazione delle recenti e positive dinamiche di sviluppo turistico territoriale, anche in controtendenza rispetto a quelle nazionali, rappresenta un laboratorio di rilevante importanza sia per raccogliere le istanze formative emergenti sia per sperimentare nuovi percorsi formativi e figure professionali coinvolgendo gli studenti in attività di learning by doing con la collaborazione in chiave transdisciplinare di imprese e professionisti.

La figura del Manager del turismo si propone di colmare le esigenze di professionalità di medio-alto livello che attualmente, e in previsione, il mercato turistico esprime in relazione alle competenze legate alla gestione delle destinazioni e delle esperienze da far vivere al turista, oltre che della massimizzazione dell'impatto della spesa turistica sulle altre filiere produttive delle economie locali. Nello specifico il corso si propone di colmare le carenze formative inerenti le seguenti figure professionali: Esperto in organizzazione e gestione della filiera turistica; Organizzatore/agente di servizi turistici incoming e di eventi; Animatore del turismo culturale ed esperto in turismo esperienziale, che sono preposte alle fasi di programmazione, costruzione, promozione e commercializzazione di prodotti turistici in grado di far incontrare le aspettative dei turisti con le caratteristiche del territorio secondo un approccio tailor made.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il Corso di Laurea si propone di preparare professionalità esperte nell'ambito dell'organizzazione e della promozione innovativa dell'offerta turistica, tenendo conto delle interdipendenze settoriali, delle specificità territoriali, ambientali e culturali e dei relativi obiettivi di sostenibilità in senso ampio.

Nello specifico, in considerazione degli sbocchi professionali previsti e descritti nel quadro A2.a e degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, e di materie culturali e giuridiche, necessarie per un'adeguata analisi di un territorio e delle sue attrattive turistiche, delle tipologie di agenti economici operanti nel settore turistico, delle opportunità e dei vincoli normativi e politici allo sviluppo dell'attività economica in questo settore;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale, utilizzando gli strumenti tipici della statistica, della geografia economica e della sociologia, ai fini dell'interpretazione critica delle potenzialità di sviluppo turistico di un territorio e dell'individuazione e promozione di prodotti turistici competitivi e sostenibili;
- acquisire conoscenza e competenze applicative della cultura organizzativa e della gestione di impresa e di enti, a supporto dell'organizzazione di reti di prodotto coinvolgenti filiere produttive diverse (enogastronomia, pesca, artigianato artistico, eventi e festival, heritage e performing arts)

aventi attrattività turistica rispetto al territorio oggetto di intervento, nonché della valutazione della relativa sostenibilità economico-finanziaria;

- acquisire tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali, anche con l'uso delle nuove tecnologie;
- saper collocare ed applicare a scala locale, nazionale e sovranazionale le conoscenze e competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari;
- acquisire competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione e saper utilizzare in forma scritta e orale, oltre alla lingua italiana, anche quella inglese ed un'ulteriore lingua straniera a scelta, in particolare nella loro applicazione tecnico-commerciale al settore turistico, comprese le esigenze di mediazione linguistica in relazione al contesto culturale trattato.

La metodologia di progettazione didattica si basa su una forte integrazione disciplinare con lo scopo di articolare un percorso di apprendimento progressivo strutturato in tre fasi (corrispondenti ai tre anni di corso) aventi i seguenti obiettivi specifici rispetto alla figura professionale in uscita:

- I fase: metodo di osservazione, analisi e rappresentazione del territorio e delle attrattive turistiche (M-GGR/02, L-ART/01/02/03/04, M-STO/01/02/04), delle tipologie di agenti economici operanti nel settore turistico (SECS-P/07), delle opportunità di carattere tecnologico (ING-INF/05) e dei vincoli normativi e politici allo sviluppo dell'attività economica in questo settore (IUS/01, IUS/06, IUS/09, SECS-P/01);
- II fase: sviluppo di competenze volte all'interpretazione critica delle potenzialità di sviluppo turistico di un territorio (M-GGR/02, SECS-S/01, SPS/07/08/09, M-DEA/01, L-ANT/07/09/10), all'uso di metodologie e tecniche per l'analisi, l'individuazione e la promozione, anche tramite l'uso delle tecnologie, di prodotti turistici competitivi e sostenibili (IUS/04/10, SECS-P/08);
- III fase: sviluppo di competenze e abilità dirette all'organizzazione di reti di prodotto coinvolgenti filiere produttive diverse (enogastronomia, pesca, artigianato artistico, eventi e festival, heritage e performing arts, fruizione di beni naturalistici) aventi attrattività turistica rispetto al territorio oggetto di intervento, e alla valutazione della relativa sostenibilità istituzionale ed economico-finanziaria (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/13, BIO/05, M-PSI/05, M-PED/04).

Le competenze linguistiche saranno maturate nel corso del triennio, con particolare attenzione per il linguaggio specialistico, consentendo un'inquadratura completa dell'inglese (L-LIN/12) e la conoscenza di base di un'altra lingua straniera. Le attività laboratoriali previste dai singoli insegnamenti, i tirocini formativi (da svolgere presso imprese, alcune già partner del Dipartimento di Scienze dell'Economia, e presso istituzioni locali e sovra-locali) e la prova finale mirano a fornire metodi e strumenti che consentano di adattare le competenze acquisite alla varietà dei contesti territoriali in cui i laureati in “Manager del turismo” potrebbero trovarsi ad operare.

Art. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del percorso, i laureati avranno conoscenza e capacità di comprensione relativamente a:

- i principali problemi e le principali opportunità che il turismo presenta in Italia e nelle esperienze internazionali;
- le strategie di sviluppo perseguite e perseguibili in termini di politiche regionali, nazionali e comunitarie;
- le interdipendenze tra aspetti di tipo antropologico, sociale, economico e culturale generate dalla domanda turistica sui territori di

destinazione;

- le principali problematiche di gestione dell'offerta alla scala della singola azienda e alla scala territoriale;
- i modelli partecipativi privati e pubblici finalizzati al coinvolgimento attivo delle comunità locali nella formulazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo turistico;
- il sistema di fonti e discipline che regolano le attività ed i rapporti giuridici attinenti alle specificità settoriali del mercato turistico.

Al fine di perseguire i predetti obiettivi formativi, si renderà necessario impiegare anche modalità didattiche differenti rispetto alle tradizionali lezioni frontali. Si prevede, infatti, l'adozione di: esercitazioni, lavori di gruppo, presentazioni di casi aziendali. L'apprendimento sarà verificato, oltre che con i tradizionali metodi di prove orali e test, anche con la predisposizione di elaborati testuali o multimediali e prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati matureranno capacità di applicare la conoscenza acquisita durante il corso in termini di:

- organizzazione e gestione di imprese e reti di imprese impegnate lungo la filiera intersettoriale che fornisce beni e servizi intermedi utilizzati dall'offerta turistica;
- valorizzazione delle risorse territoriali attraverso la crescita dell'attrattività turistica, con particolare riferimento alle risorse naturali, archeologiche, culturali materiali ed immateriali tipiche di ogni territorio (specificità ambientali, produzioni artistiche e artigianali, tipicità enogastronomiche, tradizioni) e valorizzazione delle rispettive filiere;
- valutazione dell'impatto ecologico, culturale, sociale ed economico del turismo sul territorio;
- strategie di marketing e comunicazione al servizio dell'offerta, anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di specifiche competenze nell'analisi dei mercati e di tipo informatico e narrativo (social media marketing, storytelling);
- rilevazione, elaborazione, interpretazione di dati e, in generale informazioni, pertinenti l'analisi sociale e geo-economica del fenomeno turistico;
- gestione di tecniche partecipative finalizzate alla definizione e implementazione di progetti di sviluppo turistico;
- modelli organizzativi e di governance per la gestione integrata dei beni culturali e ambientali in chiave turistica;
- conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera a scelta dello studente.

Le modalità didattiche, così come già precisato, saranno molteplici ed anche orientate in una logica di learning by doing cercando di coinvolgere lo studente nelle attività formative direttamente, agevolando così lo studio individuale, anche e soprattutto attraverso visite aziendali, tirocini formativi, attività presso i laboratori informatici.

I test e le verifiche in itinere svolte durante il periodo della didattica consentiranno l'accertamento della preparazione.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Esperto in organizzazione e gestione della filiera turistica

funzione in un contesto di lavoro:

Organizzazione e supporto alla gestione di imprese e reti di imprese impegnate lungo la filiera intersettoriale che fornisce beni e servizi utilizzati dall'offerta turistica; individuazione degli obiettivi di rete connessi all'emersione di prodotti turistici competitivi e sostenibili.

competenze associate alla funzione:

Saper formulare strategie di valorizzazione delle risorse territoriali attraverso la crescita dell'attrattività turistica, con particolare riferimento alle risorse naturali, archeologiche, culturali tipiche di ogni territorio; saper supportare la gestione d'impresa; saper condurre analisi del contesto competitivo, raccolta e analisi di dati statistici sui flussi turistici; saper definire e attuare strategie di marketing e comunicazione al servizio dell'offerta; saper impiegare tecniche partecipative nella progettazione; saper impiegare idonei modelli organizzativi e di governance per la gestione integrata dei beni culturali e ambientali in chiave turistica; saper verificare la conformità a standard di qualità.

sbocchi occupazionali:

Tecnico dell'offerta turistica in imprese e reti di imprese operanti nel settore del turismo e della valorizzazione della cultura;

Dirigente nel settore pubblico, a supporto di amministrazioni locali e di soggetti pubblici preposti al management delle destinazioni turistiche.

Organizzatore/agente di servizi turistici incoming e di eventi

funzione in un contesto di lavoro:

Organizzazione e supporto alla progettazione, al coordinamento, alla valutazione, alla comunicazione e alla promozione del prodotto in imprese impegnate nell'offerta di servizi turistici ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Saper organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo; saper rilevare, elaborare, interpretare dati e, in generale informazioni, pertinenti l'analisi sociale e geo-economica del fenomeno turistico; saper definire ed attuare strategie di marketing e comunicazione al servizio dell'offerta, anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di specifiche competenze informatiche e narrative (social media marketing, storytelling); saper valorizzare le risorse territoriali attraverso la progettazione di percorsi di fruizione turistica.

sbocchi occupazionali:

Settore privato: consulente turistico nelle imprese specializzate nell'offerta di servizi turistici (accoglienza/ospitalità, servizi complementari, intermediazione turistica, mobilità) e culturali (musei e reti museali; eventi).

Settore pubblico: consulente turistico alle attività di promozione di itinerari, di eventi e di destinazioni turistiche (accoglienza/ospitazione, servizi complementari, mobilità) e culturali (musei e reti museali; eventi).

Animatore del turismo culturale ed esperto in turismo esperienziale

funzione in un contesto di lavoro:

Esperto nella narrazione del territorio nei suoi vari aspetti, con particolare attenzione al turismo esperienziale, in grado di rappresentare e trasmettere le specificità sociali, antropologiche e culturali del territorio.

competenze associate alla funzione:

Capacità di riconoscere le risorse naturali, archeologiche, culturali materiali ed immateriali tipiche del territorio (specificità ambientali, produzioni artistiche e artigianali, tipicità enogastronomiche, tradizioni); capacità di comunicare attraverso specifiche competenze informatiche e narrative

(social media marketing, storytelling); capacità di fare da tramite tra i turisti e la direzione delle strutture turistiche; saper fornire risposte adeguate ai bisogni dei turisti.

sbocchi occupazionali:

Animatore turistico-culturale e naturalista, orientatore turistico per enti, imprese e agenzie.

Art. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)

Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Art. 6

Curricula del corso di studio

Il Corso prevede un percorso formativo unico.

All'interno di esso lo studente potrà differenziare il proprio piano scegliendo insegnamenti di lingue e le attività opzionali.

Art.7

Insegnamenti del corso di studio

1 anno	COMUNE					
SSD	Insegnamenti	Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
IUS/01	Diritto Privato del Turismo	II	8	Base	VITERBO FRANCESCO	Prova orale

IUS/09	Diritto Pubblico del Turismo	I	6	Base	ZUPPETTA MARIALUISA	Prova orale	
M-GGR/02	Geografia del Turismo I	II	8	Base	TRONO ANNA	Prova orale	
SECS-P/01	Economia del Turismo	II	8	Caratterizzante	ZAMPARINI LUCA	Prova scritta e orale	
SECS-P/07	Economia delle Aziende Turistiche	I	8	Base	DI CAGNO PIERLUCA	Prova orale	
L-LIN/12	Inglese per il Turismo	ANN	12	Base	CALOGIURI ANTONELLA	Prova scritta e orale	
M-STO/04	Storia contemporanea	II	8	caratterizzante	DE MARCO VITTORIO	Prova orale	
	TOTALE CFU		60				
2 anno	COMUNE						
SSD	Insegnamenti		Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
ING-INF/05	ICT e Nuove Tecnologie			8	Caratterizzante		
L-ART/02	Conoscenza e Conservazione del Patrimonio Archeologico			8	Caratterizzante		
M-DEA/01	Antropologia culturale			8	Caratterizzante		

IUS/04	Diritto dell'Impresa Turistica		6	Affine		
M-GGR/02	Geografia del Turismo II		6	Base		
SECS-S/01	Statistica del Turismo		8	Base		
SECS-P/08	Marketing delle destinazioni turistiche		8	Caratterizzante		
L-ANT/07	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		8	Caratterizzante		
	Totale CFU		60			
3 anno COMUNE						
SSD	Insegnamenti	Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
SECS-P/07	Reti, Sistemi e Filiere Turistiche		8	Caratterizzante		
SECS-P/08	Management turistico		8	Affine		
BIO/05	Valorizzazione Risorse Naturalistiche		10	Base		
M-PSI/05	Tecniche di Partecipazione		6	Caratterizzante		
	Seconda Lingua a scelta dello Studente tra: - Spagnolo - Inglese - Tedesco		6	Altre attività		
	ATTIVITÀ OPZIONALI		12	A scelta dello studente		

	TIROCINIO FORMATIVO / LABORATORI		6	Altro/tirocini formativi e di orientamento		
	LAVORO FINALE		6	Prova finale		
	Totale CFU		62			

Art.8
Modalità di ammissione

L'ammissione al corso, a numero programmato, è condizionata all'espletamento di una prova che consiste in un test a risposta multipla con una sola risposta corretta. La prova avrà valore selettivo e verterà su conoscenze di Geografia, Inglese e Cultura Generale secondo quanto stabilito nel regolamento didattico del Corso e in coerenza ai programmi della Scuola Secondaria, volta all'accertamento delle conoscenze richieste per l'accesso. Il punteggio ottenuto nel test determina la posizione nella graduatoria degli studenti ammessi al corso. L'eventuale attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi e le modalità di recupero degli stessi saranno riportate nell'apposito bando di accesso al corso.

Art.9
Obblighi formativi aggiunti

Gli obblighi formativi aggiuntivi verranno eventualmente indicati nel bando di ammissione al corso di studio.

Art. 10
Attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale dello studente

Non sono previsti valutazioni di attività propedeutiche.

Art. 11
Prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione di un documento su un argomento definito dal relatore tenendo conto dell'analisi dei principi generali della disciplina nonché della rielaborazione di casi concreti che potranno essere frutto anche dell'esperienza diretta vissuta dallo studente.

Art. 12
Attività a scelta dello studente

Per completare il corso di studi lo studente deve acquisire 12 CFU in attività opzionali. Lo studente può scegliere liberamente fra gli insegnamenti attivati su gli altri corsi di laurea triennale offerti dal Dipartimento di Scienze dell'Economia. Lo studente potrà anche selezionare altri insegnamenti offerti dall'Ateneo, pur nel rispetto del requisito della coerenza con il percorso formativo.

Art. 13
Altre attività formative

Il piano di studio prevede come “altre attività formative” :

- Tirocinio formativo o laboratorio da 6 cfu
- Seconda lingua a scelta tra spagnolo, inglese o tedesco da 6 cfu

L'acquisizione delle altre attività formative viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali.

Inoltre, lo studente potrà beneficiare di eventuali periodi di studio o stage all'estero partecipando ai Bandi Erasmus previsti nell'anno accademico in corso.

Art.14
Piano degli studi

Il piano di studio deve essere compilato on line dallo studente, sulla piattaforma istituzionale, all'atto dell'immatricolazione e per ogni anno successivo.

La compilazione del piano di studio prevede:

al I e al II anno l'upload degli insegnamenti obbligatori, previsti dal percorso comune;

al III anno è prevista la scelta delle attività opzionali e della seconda lingua (inglese, tedesco o spagnolo)

1 anno	COMUNE					
SSD	Insegnamenti	Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
IUS/01	Diritto Privato del Turismo	II	8	Base	VITERBO FRANCESCO	Prova orale

IUS/09	Diritto Pubblico del Turismo	I	6	Base	ZUPPETTA MARIALUISA	Prova orale	
M-GGR/02	Geografia del Turismo I	II	8	Base	TRONO ANNA	Prova orale	
SECS-P/01	Economia del Turismo	II	8	Caratterizzante	ZAMPARINI LUCA	Prova scritta e orale	
SECS-P/07	Economia delle Aziende Turistiche	I	8	Base	DI CAGNO PIERLUCA	Prova orale	
L-LIN/12	Inglese per il Turismo	ANN	12	Base	CALOGIURI ANTONELLA	Prova scritta e orale	
M-STO/04	Storia contemporanea	II	8	caratterizzante	DE MARCO VITTORIO	Prova orale	
	TOTALE CFU		60				
2 anno	COMUNE						
SSD	Insegnamenti		Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
ING-INF/05	ICT e Nuove Tecnologie			8	Caratterizzante		
L-ART/02	Conoscenza e Conservazione del Patrimonio Archeologico			8	Caratterizzante		
M-DEA/01	Antropologia culturale			8	Caratterizzante		

IUS/04	Diritto dell'Impresa Turistica		6	Affine		
M-GGR/02	Geografia del Turismo II		6	Base		
SECS-S/01	Statistica del Turismo		8	Base		
SECS-P/08	Marketing delle destinazioni turistiche		8	Caratterizzante		
L-ANT/07	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		8	Caratterizzante		
	Totale CFU		60			
3 anno COMUNE						
SSD	Insegnamenti	Semestre	CFU	Attività Formative	Docente responsabile	Modalità di accertamento dei risultati
SECS-P/07	Reti, Sistemi e Filiere Turistiche		8	Caratterizzante		
SECS-P/08	Management turistico		8	Affine		
BIO/05	Valorizzazione Risorse Naturalistiche		10	Base		
M-PSI/05	Tecniche di Partecipazione		6	Caratterizzante		
	Seconda Lingua a scelta dello Studente tra: - Spagnolo - Inglese - Tedesco		6	Altre attività		
	ATTIVITÀ OPZIONALI		12	A scelta dello studente		

	TIROCINIO FORMATIVO / LABORATORI		6	Altro/tirocini formativi e di orientamento		
	LAVORO FINALE		6	Prova finale		
	Totale CFU		62			

Art.15
Mobilità degli studenti

Il CdS si avvale della presenza dell'ufficio internazionalizzazione per fornire consulenza agli studenti che vogliano partire per periodi formativi Erasmus all'estero. Sono infatti attive numerose convenzioni con università partner in tutta Europa. Al fine di promuovere la mobilità internazionale, viene organizzata anche una giornata informativa per gli studenti; attività di promozione viene anche svolta dai singoli docenti all'inizio dell'A.A., per far conoscere le opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero.

Gli studenti interessati a partecipare ad un periodo di studi all'estero con borsa Erasmus+, dopo aver vinto il bando d'Ateneo, compilano un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento, indicando gli insegnamenti che dovranno essere seguiti e superati nell'Università Partner.

Al rientro, il Docente delegato al Riconoscimento, provvederà al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e all'attribuzione dei voti secondo la tabella di conversione in vigore.

Gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio all'estero secondo l'Erasmus traineeship, dovranno, oltre al superamento della selezione prevista dall'Ateneo, compilare un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento che, al rientro, provvederà ad assegnare i CFU conseguiti.

Art.16
Obblighi degli Studenti

Non sono previsti obblighi di frequenza degli studenti.

Art. 17
Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Secondo quanto disposto dal DM 16/3/2007, art. 4, è previsto il riconoscimento, da parte Consiglio didattico, di un max di 12 CFU, che può essere richiesto esclusivamente su istanza dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso.

Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Art.18

Studenti impegnati a tempo parziale

Lo studente che, per ragioni strettamente personali (lavoro, salute, condizioni familiari...) non abbia piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, può decidere di optare, al momento della immatricolazione o della iscrizione ad anni di corso successivi al primo, per il regime di studi "a tempo parziale". L'opzione per il tempo parziale è consentita una sola volta per ogni corso di laurea cui lo studente si iscrive.

In tal caso lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto alla durata legale del corso, secondo quanto riportato nel contratto di iscrizione di studente a tempo parziale e nel rispetto del proprio piano di studio individuale, che l'interessato è tenuto a compilare e presentare alla competente Struttura Didattica.

Le parti concordano che il percorso individuale dello studente, determinato entro un numero di crediti formativi universitari variabile fra 24 e 36, invece che 60, per non incorrere nella condizione di fuori corso.

Il contratto verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio didattico competente.

Art. 19

Norme per i corsi di studio internazionali

Non sono previste norme per i corsi di studio internazionale.

Art.20

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo